

COMUNE DI VICCHIO
ADOZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO AI SENSI LR. 65/2014
RELAZIONE DEL RUP ai sensi art. 18

Premesso che:

con Delibera di Giunta n. 24 del 11.05.2015 il Comune di Vicchio ha proceduto ad Avvio del Procedimento per "Varianti generali al Piano Strutturale ed al Piano Operativo" ai sensi LR 65/2014;

che l'autorità competente in materia di VAS è il Comune di Borgo San Lorenzo in forma della Convenzione tra i 2 Comuni del 05.11.2012;

che il suddetto Avvio del Procedimento ha ricevuto contributi dai seguenti Enti:
Regione Toscana, Direzione Ambiente Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche d'interesse strategico Regionale;
ARPAT;
Soprintendenza Archeologica della Toscana;
Regione Toscana, Direzione Ambiente Energia - Settore Servizi Pubblici Locali e bonifiche;
Regione Toscana, Direzione Ambiente Energia - Settore Energia e Inquinamenti;
Regione Toscana, Direzione Politiche della Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Complesso Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Pianificazione delle Cave;
Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche abitative;
Regione Toscana, Direzione Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici;
Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
Soprintendenza Belle arti e paesaggio per Firenze, Prato e Pistoia;

che allegato alla presente Delibera, di cui questa Relazione è parte integrante e sostanziale, figura allegato il Documento del Rapporto Ambientale di cui all'art, 24 della LR 10/2010 che segue e sviluppa il rapporto preliminare precedentemente stilato in sede di Avvio della Procedura di VAS.

Peraltro in materia di indagini geologico tecniche:

con riferimento all'adeguamento del D.P.G.R. del 25.10.2011 n. 53/R il sottoscritto con nota del 20.04.2016 ha significato all'Uff. Regionale del Genio Civile, che trovandosi*questa Amministrazione a dover procedere ai sensi del DPGR 53R/2011 per quanto riguarda la definizione delle nuove carte della pericolosità, ovvero ai sensi del Piano Assetto Idrogeologico-PAI per quanto riguarda la pericolosità geomorfologica ed ai sensi del PGRA per quanto riguarda la pericolosità idraulica, in assenza delle suddette nuove norme Regionali (attinenti quest'ultimo caso) si recepiranno pertanto gli indirizzi dettati dal PGRA e sarà definita la fattibilità del PO ai sensi del DPGR 53R/2011.....*

Relativamente all'istituto della Comunicazione:

il Garante della Comunicazione del Comune di Vicchio (istr. Emanuela Salimbeni dell'URP del Comune medesimo) nell'allegato alla presente Delibera dal titolo "Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione (art. 38 LR 65/2014)" descrive che il ,processo di partecipazione previsto, si è svolto nelle fasi utili per arricchire il quadro delle conoscenze e raccogliere la percezione dei valori, criticità e desiderata dei cittadini, mirate al processo di pianificazione in atto.

Per quanto sopra premesso il sottoscritto RUP certifica che il procedimento in atto si è svolto nel rispetto delle norme legislative regolamentari.

Le motivazioni sostanziali che hanno condotto alla variante generale di cui alla presente delibera di "adozione del nuovo PIANO OPERATIVO" contestuale e succedanea a quella all'adozione del nuovo PIANO STRUTTURALE sono di seguito descritte:

il processo di formazione degli strumenti urbanistici del Comune di Vicchio è maturato durante il passaggio dalla legge regionale n. 5 del 1995 e la legge n. 1 del 2005, che anche in materia di valutazione di piani e programmi ha introdotto importanti novità. Il Piano Strutturale (PS) giunse all'approvazione nell'aprile 2005, a seguito quindi dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 1 del 3 gennaio 2005, ma fu concepito e sviluppato con i contenuti e i procedimenti della vecchia Legge n. 5 del 1995.

Lo stesso primo Regolamento Urbanistico (RU), approvato due anni dopo, nell'aprile del 2007, se da un lato ha potuto recepire i contenuti della nuova legge, dall'altro non ha invece potuto fare riferimento ai regolamenti di attuazione della stessa LR 1/05, che di lì a poco sarebbero entrati in vigore.

Deve essere considerato poi che il PS presenta, se riesaminato alla luce degli ultimi disposti regionali, alcuni caratteri di anomalia, primi tra tutti quelli rappresentati dai caratteri di dettaglio della sua disciplina: infatti detto strumento risente ancora della fase di passaggio dalle discipline "regolative" proprie dei PRG (redatte ai sensi della L. 1150) a quelle di tipo strutturale-strategico proprie degli strumenti di governo del territorio toscano.

La variante generale di cui alla presente Delibera si è resa necessaria oltremodo per l'adeguamento di detti strumenti ai dettami della nuova LR 65/2014 dove, ai sensi dell'art. 10, il Piano Strutturale è definito Strumento di Pianificazione Territoriale ed il RU (che la legge rinomina Piano Operativo) è Strumento di Pianificazione Urbanistica.

Il precedente RU, già scaduto il 16.05.2012 ha da tempo perso l'efficacia delle previsioni relative alle trasformazioni degli assetti insediativi ed inoltre per alcune di questi l'Amministrazione ha deputato la necessità di talune modifiche anche sostanziali.

Relativamente al nuovo Piano Operativo che è portato in adozione:

Il nuovo Piano Operativo, in coerenza con il Piano Strutturale, prende atto degli ambiti urbanizzati che, in aggiunta al capoluogo di Vicchio, sono andati a consolidarsi negli anni all'interno delle 2 nuove UTOE di riferimento, con particolare insistenza alle arterie viarie che dalla SS 551 "Traversa del Mugello" si articolano verso i versanti montani:

UTOE del fondo valle e delle pendici collinari:

Ponte a Vicchio, La Ginestra, i Piani, Pilarciano, Lo Spinoso, La Gracchia, Mattagnano.

UTOE dei versanti montani:

Santa Maria a Vezzano, Caselle, Molezzano, Gattaia, Cistio.

All'interno di ogni ambito Urbanizzato il Piano riconosce dei sub-sistemi con i quali identifica i tessuti edilizi tipo con i quali i limiti di detti ambiti si sono conformati; per ognuno dei sub-sistemi associa gli interventi in questo ammissibili.

Del Piano Operativo fanno parte integrante 20 Schede Progetto di cui 18 riguardano specifici interventi, 1 riporta le Norme Perequative su cui si devono modellare i Piani Attuativi ed n. 1 sintetizza in 3 immagini ideogrammatiche la cronistoria degli strumenti urbanistici di Vicchio (Piano di Fabbricazione del 1973, Piano Regolatore Generale del 1990 e Regolamento Urbanistico del 2007).

Le sigle con cui sono individuate le Schede Progetto precisano i luoghi urbanizzati in cui queste intervengono ed il loro processo di attuazione. Quest'ultimo può definirsi in: Pa-piano attuativo o Ic-intervento convenzionato.

Più precisamente:

Arliano AR-Ic-1

Caselle CA-Ic-1a CA-Ic-1b

Ginestra GI-Ic-1

Piazzano PI-Ic-1

I Piani PN-Ic-1 PN-Ic-2a PN-Ic-2b PN-Pa-1

Santa Maria a Vezzano SM-Pa-1

Vicchio capoluogo V-Pa-1 V-Pa-2a V-Pa-2b V-Pa-3 V-Ic-1 V-Ic-2 V-Ic-3 V-Ic-4

Merita, ai fini della corretta interpretazione della coerenza esercitata da talune Schede Progetto del capoluogo di Vicchio (V-Pa-1 V-Pa-2a V-Pa-2b V-Pa-3) ,in rispetto ai criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato, specificare, se pur in estrema sintesi quanto segue:

V-Pa-1: trattasi d'intervento ERP pertanto mirato ad incrementare un parametro assimilabile ad una dotazione di standard;

V-Pa-2a V-Pa-2b: trattasi di 2 interventi (con particolare riferimento al primo) che definiscono in una forma conclusa dei tracciati viari imbastiti dal vecchio RU e che solo con una loro precisa definizione possono dar luogo al più opportuno limite tra ambito urbanizzato e rurale;

V-Pa-3: trattasi di un intervento che, come maggiormente visibile dalla Scheda Progetto, promuove Superficie Fondiaria urbanizzata esclusivamente a ridosso di assi viari consolidati del capoluogo dando continuità di profili costruiti che si ricollegano al fronte est di questo, nelle mire di determinare l'interfaccia tra l'abitato ed il colle di Montelleri.

All'interno della UTOE dei versanti montani è necessario evidenziare i due nuclei rurali di Asciano e Piazzano, pur non rientrando nel territorio urbanizzato, per la loro configurazione necessitano di interventi specifici.

Più in generale la disciplina del Piano Operativo per territorio rurale è articolata in Tutela di questo, indirizzi per la produzione agricola e disciplina degli edifici costruiti.

Si attesta pertanto che la procedura di variante generale al Regolamento Urbanistico (2^ RU) ora Piano Operativo di Vicchio è stata condotta:

- nei profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani programmi di settore di altre Amministrazioni;
- nei profili di coerenza interna con gli altri atti di governo del territorio;
- nel rispetto delle disposizioni relative alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- Nel rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato;
- Nel rispetto delle disposizioni relative alla tutela del territorio rurale.

Il Responsabile del Procedimento
Architetto ~~Federico~~ Sforzi

Vicchio, 24.05.2016

